La scintilla

Oggi parliamo di perché l'eccesso di informazione e l'incompetenza creano ignoranza

TOM NICHOLS
La conoscenza e i suoi nemici
LUISS UNIVERSITY PRESS
246 pagine
20 euro
★★★★

Nel saggio "La conoscenza e i suoi nemici", l'americano Tom Nichols analizza le derive del nostro mondo iperconnesso in cui dominano populismo e fake news

L'epoca di chi non sa e ignora di non sapere

Oggi è una continua sfida a chi urla più forte (foto freepik.com)

Marina Valensise

Ricorderete l'aggressione della grillina Castelli ospite a *Porta a Porta* nel novembre 2018. L'allora sottosegretaria al Mef del governo Lega-M5S accusò l'ex ministro dell'Economia del governi Renzi e Gentiloni, Pier Carlo Padoan, di dire il falso sugli effetti che l'aumento dello spread, schizzato in pochi mesi da 120 a 300 punti base, avrebbe avuto sul debito pubblico e sui mutui di famiglie e imprese. Davanti all'irruenza della ragioneria cinquestelle diplomata al Tecnico Sommelier di Torino e con laurea triennale, il professore di economia, già direttore dell'Fmi e vice segretario generale dell'Ocse, scelse la pedagogia: «Ora glielo spiego: se aumenta lo spread diminuisce il valore capitale degli attivi delle banche e le banche si devono rifare alzando i tassi». A nulla valse tanto garbo: «Questo lo dice lei» tagliò corto la grillina, offrendo la rappresentazione plastica dell'«uno vale uno». Da allora, un po' d'acqua è passata sotto i ponti, ma non abbastanza per scongiurare la follia dei tempi. E perciò si consiglia vivamente la lettura di questo saggio del politologo di Harvard che affronta senza indulgenza un fenomeno planetario per cercare di limitarne i danni.

DEMAGOGHI

Il punto di partenza è chiaro: per la prima volta nella storia dell'umanità disponiamo di una massa sterminata di informazioni, ce l'abbiamo a portata di mano, anzi di clic, eppure mai come oggi prevale la disinformazione, dell'ignoranza ostentata, fondata sull'incompetenza diffusa, sul narcisismo egualitaristico, sulla rabbia e sul risentimento di chi non sa, e ignora di di non sapere.

PRASSI

La teoria dell'uno vale uno diventa prassi quotidiana, segnando il successo dei demagoghi populisti come Trump, Boris Johnson &Co, e i danni incalcolabili per le loro vittime, in primo luogo la democrazia in America, i Brexiter nel Regno Unito che ora va a rotoli, e via dicendo. Eppure, per quanto comune, il destino non è ineluttabile, avverte Tom Nichols parlando soprattutto dell'America in questo libro che si legge col cuore in mano tanto dice di noi e del disastro generale, mettendone a fuoco le cause prime e le responsabilità.

DISPONIAMO DI UNA MASSA STERMINATA DI INFORMAZIONI MA PREVALE UN'OSTENTATA INCOMPETENZA BASATA SUL RISENTIMENTO

IL DOMINIO

Innanzitutto il dominio incontrastato della rete cambia in peggio il nostro modo di ragionare e di pensare, perché favorisce la semplificazione, l'illusione di conoscenza, e in mano ai poveri di spirito provoca danni inenarrabili. Solo chi ha un metodo di analisi e di ricerca è in grado di discernere il vero dal falso, e non si lascia irretire dalla spazzatura che circola sul web, finendo magari per darsi una terapia fallimentare dopo essersi autodiagnosticati un tumore. Il fatto è che più si è ottusi, più si è convinti di non esserlo. È il così detto effetto Dunning-Kruger: gli incompetenti giungono a conclusioni erronee e compiono scelte infelici, ma la loro incompetenza li priva della capacità di rendersene conto.

Oltre la potenza della rete, fra le cause del disastro, c'è anche la resa dell'istruzione superiore, con le università trasformate in parchi giochi e confort zone, gli studenti pagano le rette e dunque dettano i programmi. C'è l'irrilevanza della stampa, inghiottita dall'infotainement e c'è l'influenza delle celebrities che a fini di lucro praticano l'impostura.

Sotto, due leader populisti, l'ex premier inglese Boris Johnson e l'ex presidente Usa Donald Trump

SI GIUNGE COSÌ SPESSO, SECONDO L'AUTORE, A SCELTE INFELICI E CHI LE COMPIE NON È CAPACE DI RENDERSENE CONTO

ALTERNATIVE

L'attrice Gyneth Paltrow, per esempio, dalla sua "rivista di lifestyle" GOOP raccomanda bagni al vapore per la vagina, per la salute dell'apparato genitale: «Ci si siede su un mini trono, e una miscela di infrarossi e vapore di artemisia purifica l'utero il resto. È una liberazione che equilibra i livelli di ormoni femminile. Dovete provarlo». Per fortuna dal web escono fuori anche raccomandazioni alternative, come quella della ginecologa Jen Gunter che avverte: «Non fatelo mai: Se volete rilassarvi, fate un bel massaggio. Se volete rilassare la vagina, procuratevi un orgasmo». Tutt'è però trovare...

Lo scaffale

A cura di Renato Minore

GUIDO TONELLI
Tempo. Il sogno di uccidere Chrónos
FELTRINELLI
192 pagine
17 euro
★★★★

IL SAGGIO

Quando un fisico esplora le meraviglie del tempo

«È la fine del mondo». Il nonno di Guido Tonelli pregava in ginocchio a mani giunte quel giorno del 1961. Lui, minatore alle Alpe Apuane, era immenso nel buio della sua unica eclisse di sole. Non comprendeva quello che vedeva. Sessanta anni dopo, il nipote, fisico al Cern di Ginevra, uno dei padri della scoperta del bosone di Higgs, scrive che «qualche residuo di quella paura atavica è giunto fino a noi». In occasioni simili, «il tempo esce fuori dai cardini, abbiamo il timore che il mondo intero possa frantumarsi in mille pezzi». Esiste un tempo dell'esperienza, scandito dalla memoria e dal desiderio. Ed esiste un tempo infinitamente piccolo: Kronos è un mistero e non solo per i fisici. Nel suo libro sul tempo, cui è stato assegnato ieri il premio "Città delle Rose" per la saggistica, Tonelli ci guida nei tentativi che l'uomo nei secoli ha compiuto per comprendere e dominare Chronos: il tempo della scienza, ma anche il tempo dell'uomo attraverso le sue declinazioni. Un percorso di sorpresa, stupore, vertiginose acquisizioni che spinge ad abbandonare ogni certezza. E anche ad arrenderci alla meraviglia di scoprire come anche il concetto più familiare sfugga ad ogni tentativo di inquadramento. Mito, arte, filosofia e letteratura soccorrono la scienza nel tentativo di cogliere qualcosa di per sé inafferrabile e che tuttavia segna la nostra esistenza. Da Newton ad Amleto, da Einstein a Dalì il tempo è stato protagonista di metamorfosi straordinarie, affascinanti, mostruose. Ed ecco che «la nostra esperienza quotidiana, unita alla consapevolezza dell'invecchiamento della vita che finisce, determina quella concezione forte di tempo irreversibile che domina la nostra visione del mondo». Tonelli parla da fisico moderno: per Pietro Citati, una combinazione di rigore scientifico, audacia metafisica, fantasia letteraria, attrazione per l'enigma, amore per l'ipotesi, gusto per l'osservazione, divertimento intellettuale.

Libro contro libro

La folle storia della corsa russa verso il cosmo prevale sulla solita mitologia del Pianeta Rosso

Pasquale Chessa

Su Marte non ci sono i marziani. Le ultime dal Perseverance (settembre 2022) confermano che sul pianeta rosso ci sono solo pietre e polvere. Lo sapevamo già, dopo il sorvolo del Mariner nel 1964 e lo sbarco del Viking nel 1976; ma non sarà facile rinunciare ai marziani. È seguendo il filo di questa suggestione che si legge la ricostruzione storica e scientifica di Maria Giulia Andretta intitolata come un film: *Dalla Terra a Marte*. La fantascienza facendo leva sul fascino immaginifico dei suoi capolavori, da Jules Verne a Steven Spielberg, dalla Guerra dei mondi di H-G Wells a Guerre stellari di George Lucas, ha inoculato nell'immaginario terrestre la certezza che altre specie evolute abitassero il sistema solare.

Anche la scienza, all'alba dell'avventura spaziale, si sentiva in sintonia con la fantascienza: è stato un insigne astronomo, Giovanni Schiaparelli, autore di una lettissima *Vita su Marte* (1909), a "scoprire" quei canali che sembrava documentassero l'esistenza di una specie extraterrestre supersviluppata.

MICHEL ELTCHANINOFF
Lenin ha camminato sulla luna
EDIZIONI E/O
240 pagine
17 euro
(ebook 11,99 euro)
★★★

SEGNALI MISTERIOSI

Nikola Tesla, l'ingegnere serbo che aveva previsto la tecnologia wireless e forse anche il cellulare, sosteneva di aver captato segnali radio arrivati dallo spazio. Li cercava anche Marconi. In un *Viaggio sul pianeta Marte*, pubblicato nel 1902, la sensitiva Sarah Weiss raccontava di averlo visitato in compagnia di Giordano Bruno e Charles Darwin. Camille Flammarion, star della astronomia francese degli albori, si era convinto che le anime trasmigrassero sui pianeti sparsi nel cosmo per attingere a livelli superiori di conoscenza.

Si chiama "cosmismo" la teoria che immagina la colonizzazione dello spazio per consentire all'uomo, diventato eterno grazie allo sviluppo della scienza, di trovare nuovi territori per sviluppare un superiore disegno divino. Un misto fra positivismo ultrascientifico e spiritualismo visionario di cui troviamo tracce nella figura del più giovane dei tre Karamazov, il mistico Alëša a cui Dostoevskij fa dire: «Voglio vivere per l'immortalità». Ce ne racconta la storia il filosofo francese Michel Eltchaninoff in un libro dal titolo intrigante: *Lenin ha camminato sulla luna*, sorretto da un sottotitolo carico di implicazioni politiche e scientifiche, suggestioni filosofiche e morali: *La folle storia dei cosmisti e transumanisti russi.*

MARIA GIULIA ANDRETTA
Dalla Terra a Marte
CAROCCI
168 pagine
17 euro
★★

STRAVAGANZE

Al principio c'è Nikolaj Fëdorov (1829-1903), «philosophe farfelu», a dir poco stravagante, convinto com'è di far rinascere gli antenati, liberare l'umanità dalle malattie, sviluppare tutta la potenza ultraterrena dello spirito. Così intriso di futuro e di messianismo russo, il cosmismo piace al comunismo delle origini, già impegnato a imporre la felicità proletaria a tutto il mondo. Che sia stata la previsione di una resurrezione, la motivazione che ha fatto imbalsamare il corpo di Lenin? Devono molto al cosmismo le prime vittorie dell'Urss nella sfida con gli Stati Uniti per la conquista dello spazio, legate alla genialità dello scienziato Kostantin Tsiolkovski, mago della missilistica, il filosofo più citato da Vladimir Putin.

Se il comunismo è morto il cosmismo è ancora vivo. E vince la sua sfida fantascientifica contro Marte. Eltchaninof lo ha ritrovato nella Silicon Valley, proprio là dove si fabbrica il futuro, nei pensieri e nelle opere di Elon Musk e Jeff Bezos, gli uomini più ricchi del mondo che investono enormi risorse nella ricerca medica per scoprire il segreto della longevità e insieme cercano la strada per la conquista totale dello spazio. Insomma, i marziani siamo noi.